

Manifesta molta voglia di comunicare, vivo interesse per le proposte didattiche e partecipa in modo attivo e costruttivo alla vita scolastica. Esprime i propri bisogni e i

propri sentimenti utilizzando una lavagnetta trasparente, sulla quale indica con lo sguardo le lettere che intende utilizzare per comunicare con il suo interlocutore. Non è in grado di leggere se non le parole che ha memorizzato, quindi ha bisogno di una persona che legga per lui.

Utilizza anche il computer esso dotato di uno speciale SWITCH che comanda con il capo.

Scriva autonomamente e sotto dettatura ed inizia a formulare semplici frasi utilizzando un programma di scrittura a scansione automatica: "QUADERNO", dotato di tastiera alfabetica e numerica, all'interno delle quali egli può muoversi autonomamente (aprire documenti, salvare, ecc.)

S.B. dispone di "COMUNICA", un programma di COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

FACILITARE LA COMUNICAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE

STIMOLARE E FACILITARE GLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

POTENZIARE L'AUTONOMIA.

Questo programma serve a comunicare messaggi registrati utilizzando vari tipi di immagini e i simboli P.C.S., testi e suoni.

L'esperienza per quanto riguarda questo programma è in fase di svolgimento.

Questionario

1) L'esperienza è conclusa o in fase di svolgimento (iniziale, in corso, finale)
in corso

2) Motivi per cui l'esperienza è ritenuta significativa e/o di interesse generale

a) Successi ottenuti nonostante il ritardo nell'intervento

b) Netto miglioramento della qualità della vita del soggetto.

3) Punti di criticità riscontrati e che si ritiene utile segnalare

a) Difficoltà continue nell'uso dei mezzi informatici

b) Uso relativamente complesso e macchinoso del computer

c) Necessità di un "interprete" esperto nella comunicazione con S.

Referente

Nome e Cognome Franca MARTINI

Tel. 011 / 7394323 (sede IPC "Boselli" di Via Luini, 123)

Esperienza significativa : B

Titolo Deficit visivo e tecnologia

Parole chiave Vista – classe – individuale – integrazione - cooperazione

Docenti coinvolti Consiglio di classe

Descrizione esperienza:

L'esperienza che si desidera segnalare è relativa ad un ragazzo molto intelligente affetto da un gravissimo deficit della vista, la cui entità lo fa paragonare ad un alunno totalmente non vedente.

Il residuo visivo, sebbene gli consente di orientarsi in ambienti già esplorati come la classe e la scuola non è utilizzabile, purtroppo, in nessuna delle varie attività scolastiche per le quali, invece, vengono utilizzati i canali vicarianti del tatto, dell'udito e della comunicazione verbale.

Tutte le attività didattiche si svolgono in classe e in raccordo con la programmazione curricolare prevista per gli altri allievi. E' indispensabile, però, che tutti gli argomenti delle varie discipline gli vengano preparati in modo individuale e proposti attraverso canali diversi da quello visivo. Ogni contenuto è reso fruibile dall'utilizzo di strumenti e ausili tiflodidattici e da metodologie opportune come la predisposizione di schede tattili esemplificative di concetti o contenuti teorici.

L'importanza della mediazione dell'insegnante di sostegno è fondamentale soprattutto per quanto riguarda gli adattamenti del programma e l'utilizzo della strumentazione specifica.

L'alunno utilizza un normale Personal Computer dotato di un particolare software (Jaws) che si serve di un sintetizzatore vocale attraverso il quale, qualsiasi lettera scritta attraverso la tastiera, o qualsiasi funzione attivata, viene comunicata all'alunno. Per evitare che la voce del sintetizzatore disturbi gli altri allievi, vengono usate apposite cuffie con volume regolabile. Questa postazione serve all'alunno soprattutto per elaborare le verifiche scritte nelle quali è necessario rileggere il testo e apportare delle revisioni. Le verifiche vengono stampate in nero e consegnate agli insegnanti che agevolmente, pur non conoscendo il Braille, possono correggerle e valutarle.

Per la produzione di testi da studiare o esercizi, sintesi dettate, appunti, l'alunno utilizza la dattilobraciale. La macchina, ovviamente, non è adatta per la produzione di testi che richiedono continue revisioni ed ha il limite della decifrazione non immediata da parte dei docenti che non conoscono il codice braille. Viene, invece, utilizzata moltissimo nelle discipline logico matematiche, per le quali ci si avvale anche di una calcolatrice parlante che consente la rapida esecuzione di calcoli più complessi. Per quanto riguarda, inoltre, l'apprendimento delle lingue straniere, soprattutto per favorire l'acquisizione della pronuncia, viene usato un registratore con audiocassette. Questo strumento è anche utile per promuovere l'autonomia dell'alunno nello studio.

Egli, infatti, può ascoltare da solo la sintesi delle lezioni e apprenderele.

Tutti i compagni di classe affascinati dalla capacità dell'allievo nell'utilizzo di questi strumenti, si avvicinano all'alunno con curiosità e interesse favorendo l'integrazione, la cooperazione e la socializzazione.

Lo sforzo maggiore per consentire al ragazzo di consentire di seguire un percorso didattico ed educativo idoneo alle sue capacità e alla sua personalità, è dovuto alla disponibilità, sensibilità e preparazione dell'intero Consiglio di classe che collabora, con l'insegnante di sostegno, per preparare in anticipo tutto il materiale, indispensabile per l'allievo, come cartine geografiche, grafici, schede in rilievo con il sistema Minolta e predisposizione di materiale didattico per la traduzione in braille.

Questionario

1) L'esperienza è conclusa o in fase di svolgimento (iniziale, in corso, finale)

In corso

2) Motivi per cui l'esperienza è ritenuta significativa e/o di interesse generale

a) L'esperienza è significativa poiché i casi di deficit visivi sono limitati e, in particolare nel nostro istituto, è il primo soprattutto così complesso e con l'utilizzo di tante tecnologie informatiche.

b).....

c).....

3) Punti di criticità riscontrati e che si ritiene utile segnalare

a) Non conoscenza del codice Braille da parte degli insegnanti.

b) Difficoltà iniziali ad adeguare la lezione ai tempi tecnici dell'adulto.

c) Qualche difficoltà nella preparazione in anticipo del materiale utile..

Referente

Anna GRANITO, Claudia MITTONI

Tel. 011 / 7394323 (sede IPC "Boselli" di Via Luini, 123)

Prof. NICOSIA Piero, coordinatore degli insegnanti di sostegno

Tel 011 / 538883 (sede centrale dell'Istituto)

Giuseppe BERNARD, sede di strada Altessano

Tel 011 / 7393804